

All'interno della cornice di uno dei capolavori dell'architettura rinascimentale fiorentina, negli spazi del Piano Nobile e della Strozzi, la Fondazione Palazzo Strozzi si è aperta per la prima volta al mondo femminile. Infatti dal 21 settembre 2018 al 20 gennaio 2019, Palazzo Strozzi ospiterà una grande mostra dedicata a Marina Abramović, una delle personalità più celebri e controverse dell'arte contemporanea, che con le sue opere ha rivoluzionato l'idea di performance.

Il titolo "The Cleaner" rappresenta la necessità dell'artista serba di fare pulizia in 50 anni di carriera. Infatti come spiegato dalla stessa Abramović, il titolo dell'esposizione fa riferimento ad un suo particolare momento creativo ed esistenziale, ad una riflessione dell'artista sulla propria vita: "Come in una casa: tieni solo quello che ti serve e fai pulizia del passato, della memoria, del destino". Per mantenere vive le sue creazioni Marina usa la re-performance (il reinterprete le performance) e infatti cinque sue performance saranno proposte, ad orari e giorni alterni, da artisti accuratamente preparati. "The Cleaner" non è una mostra semplice né da capire né da visitare. Alcune delle performance di Marina Abramović potrebbero turbare i visitatori, i corpi sono nudi e spesso in posizioni estreme. Una sala è vietata ai minori di 18 anni in quanto racchiude video con uomini che si masturbano e in generale è raccomandabile la presenza di un adulto per i minori di 14 anni.

Infine, grazie alla collaborazione di Palazzo Strozzi con l'Opera di Santa Maria del Fiore, due opere saranno eccezionalmente esposte al Museo dell'Opera del Duomo in dialogo con capolavori come la Pietà Bandini di Michelangelo. Si tratta di una fotografia della Pietà (Anima Mundi) (1983/2002) e del video The Kitchen V, Carrying the Milk (2009).